



l'Unità

vacanze

per il Referendum «città vacanza 1966»

FRA 24 ORE I NOMI DELLE PRIME DUE CITTÀ CHE SCENDONO IN GARA



Quattromila anni di storia nelle città dei ciclopi

I favolosi nuraghi — se ne contano a migliaia nella regione — testimoni di una misteriosa civiltà - Barumini: una tappa obbligata - Interessanti scoperte per gli archeologi dilettanti



SERVIZIO

CACCIARI gli o. La Sardegna. La terra dei nuraghi, costruiti in epoche antiche, sono ancora oggi una meraviglia per chi li visita. I nuraghi sono costruzioni in pietra che si elevano per i fianchi a ruota di nave, con mura di spessore che sfiorano i metri. La costruzione è stata, fin da un tempo, un problema per gli studiosi, ma ora si sta cercando di ricostruire la civiltà che li costruì.

Il più famoso di essi, il nuraghe di Sardu, a Barumini, è un complesso di mura in pietra che si elevano per i fianchi a ruota di nave. La costruzione è stata, fin da un tempo, un problema per gli studiosi, ma ora si sta cercando di ricostruire la civiltà che li costruì.

Questa civiltà si arrestò in Sardegna tra il 1500 e il 1000 a.C. Le invasioni dei romani, prima di sbarcare in Sardegna, costrinsero i sardi a rifugiarsi nelle grotte e a rifugiarsi nelle torri. L'aspetto di Barumini, nei primi anni del secolo, era quello di una città di un tempo, ma ora si sta cercando di ricostruire la civiltà che li costruì.

Nella foto sopra: il titolo «Su Nuraghe» di Barumini, un'isola dove i professori di presunti e in via di essere assediata a l'alto. Carlo Leoni, all'età di quattromila anni fa. Nella foto a lato: Carlo Leoni, all'età di quattromila anni fa. Nella foto a lato: Carlo Leoni, all'età di quattromila anni fa.

Il medico vi dice...

Sudare ma non troppo

Vi sono dei luoghi comuni così radicati da apparire come certezze matematiche. Uno fra i più diffusi per esempio è quello di credere che il sudore sia un mezzo di refrigerazione. Ma non è completamente falso ma non è neppure completamente vero. Il sudore è fatto per il 99 per cento di acqua, ma per il 1 per cento di sali. Il sudore non è un liquido che si evapora e si raffredda. Il sudore è fatto per il 99 per cento di acqua, ma per il 1 per cento di sali. Il sudore non è un liquido che si evapora e si raffredda.

Stretta di mano sul Cervino

DAL CORRISPONDENTE

AOSTA 17 luglio. Il 16 luglio, lo stesso giorno in cui i Capi di Stato italiano e francese si incontrano per la inaugurazione del traforo del Monte Bianco, le guide del Cervino e di Zermatt si incontrano in vetta al Cervino per celebrare il centenario della prima ascesa sul Cervino. La data del 16 luglio è scelta per il centenario della prima ascesa sul Cervino. La data del 16 luglio è scelta per il centenario della prima ascesa sul Cervino.

L'incontro sul Cervino è stato organizzato dalle guide del Cervino e di Zermatt. L'incontro sul Cervino è stato organizzato dalle guide del Cervino e di Zermatt. L'incontro sul Cervino è stato organizzato dalle guide del Cervino e di Zermatt.

Nella foto in alto: Jean Antoine Carrel che il 17 luglio 1865 compì l'ascesa al Cervino. Nella foto a lato: Jean Baptiste Bich che la prima ascensione al Cervino dal versante italiano.

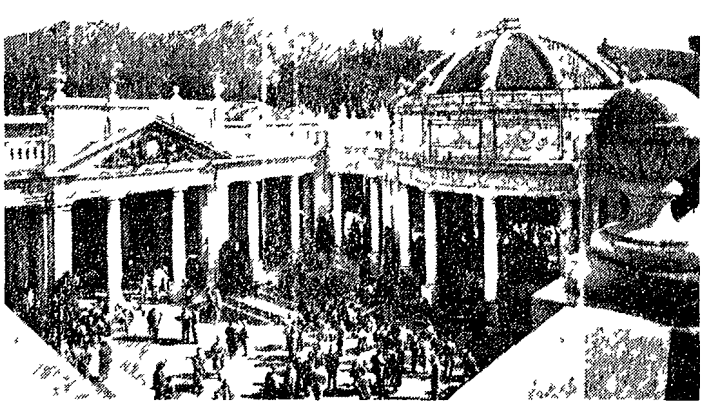
MONTECATINI

Un monumento all'acqua

Due epoche si fondono nella famosa città delle terme - In atto un esperimento nazionale di lotta ai rumori - Una singolare formula per vacanze familiari

DALL'INVIATO MONTECATINI 13 luglio

Prima ancora di entrare in Montecatini un grande cartello dice «Zona termale per favore prudenza e silenzio». Prastornati dalla lunga corsa sull'autostrada vi sedete in un bar al aperto. Accanto a voi immancabilmente troverete un'anziana e distinta signora che gustava lentamente una coppa di gelato. Ha i bianchi capelli raccolti sulla testa e un vecchio cammeo al collo semimascolato.



Riviera di ponente TORNERÀ

Varazze: dal mare al monte Beigua

A meno di dieci chilometri in linea d'aria dal centro di Varazze c'è il monte Beigua. Come dire da zero metri a 1287 m sul livello del mare. Se si preferisce dal caldo spesso s'infila nella costa alla fresca brezza di sapore alpino. Per strade a chilometri sono circa 18 percorsi in auto su un fondo stradale che è tutto asfalto. In meno di tre quarti d'ora si arriva in vetta tra una selva di antenne televisive e di attrezzature per ponti radio. L'Ra ha aperto il monte una volta meta di scalate che avevano il sapore dell'avventura.



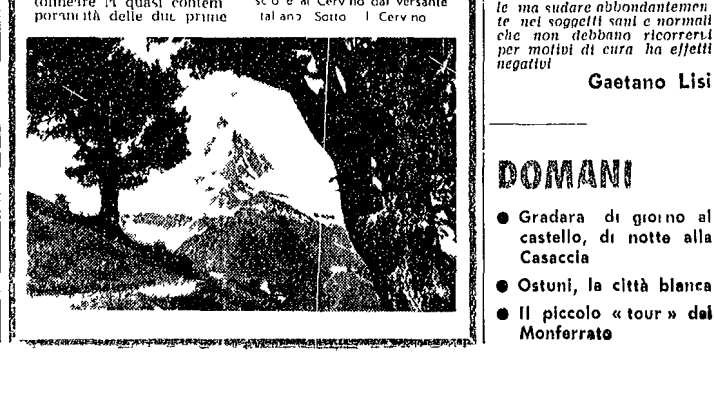
MILANO MARITTIMA, 14 luglio — In settembre tornerò qui perché è bellissima località» così ha affermato una nota ex mannequin tedesca Erlrie che il fotografo ha inquadato sulla soglia di un noto albergo di Riva Verde dove ha trascorso parte del mese di giugno.

Montecatini registra durante la stagione che va dall'aprile a novembre circa centomila arrivi e circa 500 mila di presenze. Ha perciò un movimento intenso e tuttora non frenetico. Le auto scendono senza ingorghi lungo le ampie strade che si aprono verso parchi e giardini ombrosi e il rumore del traffico giunge smorzato qua si filtra. Montecatini insomma è un luogo dove si respira un'aria che dà il senso di una vacanza.

Non che Montecatini sia un luogo un po' noia. Anzi, è un luogo dove si respira un'aria che dà il senso di una vacanza. Non che Montecatini sia un luogo un po' noia. Anzi, è un luogo dove si respira un'aria che dà il senso di una vacanza.

Oreste Marcelli

Fausto Buffarello



DOMANI

- Gradara, di giorno al castello, di notte alla Casaccia
- Ostuni, la città bianca
- Il piccolo «tour» del Monferrato